

COMUNE di CANICATTI' Provincia di Agrigento	N. <u>58</u> del 24 sett. 2014
<b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE</b>	
Oggetto: "Approvazione rendiconto finanziario esercizio 2013"	

L'anno duemilaQUATTORDICI addì VENTIQUATTRO del mese di SETTEMBRE nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica* – *in sessione ordinaria* per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza della seduta il dr Ivan Trupia, presidente del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

In prosieguo di seduta al momento della trattazione del punto in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR	AS	CONSIGLIERI COMUNALI	PR	AS
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero		X	GIARDINA Giovanni		X
ASTI Gioachino	X		PARLA Rita	X	
LICATA Domenico		X	SARDONE Antonino		X
SACHELI Agata		X	LO GIUDICE Stefano		X
MIGLIORINI Antonio		X	SAIEVA Diega	X	
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore	X	
NICOSIA Salvatore	X		ROSSANO Alessandro	X	
TIRANNO Antonio		X	CANI Gioachino		X
DANIELE Diego		X	CANICATTI' Giuseppe		X
GIARDINA Gioachino		X	BORDONARO Giuseppa	X	
MILIOTI Giuseppe	X		NOCILLA Gioacchino	X	
MAIRA Antonio	X		SEMINATORE Manuela		X
FRANGIAMONE Salvatore	X		CACCIATO Antonio	X	
LA VALLE Salvatore	X		=====	==	==

PRESENTI Nro	16
--------------	----

ASSENTI Nro	13
-------------	----

Il Presidente invita il consiglio a trattare il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

**“ Approvazione rendiconto finanziario esercizio 2013”**

(Preliminarmente si da atto che durante la discussione sviluppatasi sono entrati in aula, in momenti diversi, i consiglieri Seminatore, Sachelì, Giardina Gno, Licata, Tiranno e Muratore – presenti N. 22) – Esce il cons. Lo Giudice – presenti N. 21).

**Cons. Di Benedetto**

Il consiglio, dopo la discussione circa l'appartenenza politica, deve trattare un argomento fondamentale: il Conto Consuntivo e il Consigliere Giardina, suo collega di partito, la volta precedente aveva subordinato la presenza in aula del gruppo, alla presenza del capo dell'Amministrazione perché l'argomento è un fatto politico e dev'esserci un confronto con riferimento alle dichiarazioni previsionali e programmatiche e sullo stato di attuazione dei programmi.

Il gruppo, dice Di Benedetto, non ha intenzione di interloquire con i dirigenti, ad eccezione del Dirigente del servizio economico finanziario, ma intende discutere esclusivamente con il Sindaco e la Giunta al completo, che devono illustrare quali erano gli obiettivi che si volevano perseguire con il bilancio e quali sono i risultati raggiunti, perché si tratta di un fatto squisitamente politico. Pertanto, considerato che il consiglio è convocato anche per domani, invita il Presidente di richiamare la Giunta al completo, per capire dall'assessore al bilancio e dal Dirigente del Servizio Economico Finanziario, perché il conto consuntivo è l'atto finale del bilancio di previsione ove è riportato lo stato di attuazione dei programmi.

Gli Assessori, prosegue Di Benedetto, hanno dei diritti e dei doveri e il consiglio ha l'esigenza di discutere il punto alla loro presenza e quella del Sindaco dal momento che il conto è costituito dalla parte tabellare, ma consta anche della parte politica, per cui i consiglieri di minoranza non intendono abdicare al proprio ruolo di fare politica interloquendo con chi è deputato a ciò, ognuno per le rispettive competenze. In tal senso, pertanto, ritiene che il Presidente debba farsi carico intervenire per assicurare la presenza in aula di tutti gli Assessori, anche per conoscere perché qualche obiettivo non è stato raggiunto.

**Cons. Licata**

Condivide l'intervento del cons. Di Benedetto e ritiene giusto che il Consiglio torni a riappropriarsi del suo ruolo, anche se la linea dettata dal Sindaco forse di poco rispetto al consiglio, considerato che nonostante dieci consiglieri abbiano chiesto la presenza del Sindaco, senza esito, tra l'altro reiterata, per discutere la relazione e il Vice Sindaco Rizzo abbia detto in consiglio che era intenzione del Sindaco di essere presente.

Su questa cosa, egli dice, probabilmente sarà costretto a fare altri passaggi presso il Prefetto e l'Assessorato Regionale alle Autonomie Locali e far rispettare le leggi, perché la legalità non è altro che il rispetto delle regole. Precisa, in proposito, che il Sindaco è obbligato a presentarsi in Consiglio e discutere la relazione annuale, ma denota l'assenza sin dal 2007-2008, anche personalmente ne ha sollecitato la presenza quando rivestiva la carica di Presidente del Consiglio Comunale.

Ritiene che ciò sia una mancanza di rispetto nei confronti dell'organo politico e delle regole.

Con riferimento al conto consuntivo, il consigliere ritenendo che il documento non tratta solo numeri, la discussione è occasione di incontro per verificare e fare il punto della situazione amministrativa della città., perciò la sua intenzione è fare un ragionamento, non solo alla presenza degli assessori, ma anche dei dirigenti e poi aprire la discussione.

Rappresenta, inoltre, che il Comune è stato definito strutturalmente deficitario e una legge prevede che se un Comune versa in tali condizioni probabilmente dei Dirigenti a tempo determinato non potrebbero stare a proprio posto e il conto consuntivo, egli dice, non è altro che la discussione dei risultati raggiunti non solo della politica, ma anche della macchina amministrativa e per questo in quanto consigliere comunale ci si deve confrontare non solo con i Dirigenti, ma anche con l'Assessore e il Sindaco ed interfacciarsi con la politica, ruolo che un consigliere non può venir meno.

Per il consigliere questo è un modo importante e fondamentale per discutere dei problemi della città e il conto consuntivo, il bilancio di previsione, sono gli argomenti su cui si fa politica e costituiscono l'architettura della politica.

Quindi invita la Presidenza ad essere garante di tutto il Consiglio Comunale perché la discussione del conto consuntivo avvenga secondo i termini proposti perché ciò diventa un modo per rispettare il ruolo e il mandato consiliare. Per il consigliere, questo deve essere l'obiettivo da portare avanti in quest'ultimo anno e mezzo di legislatura e ritiene che discutere in aula dell'appartenenza politica o meno di un gruppo consiliare è un fatto politico ed il consiglio deve affrontare. Dichiararsi di appartenere ad un partito, egli dice, è un modo per fare chiarezza e l'aula consiliare è il luogo deputato, perché il consigliere ha il diritto e l'obbligo di confrontarsi con i consiglieri, con gli Assessori nominati e con il Sindaco e sotto questo aspetto è dell'avviso che il Presidente debba essere il tutore del rispetto del suo ruolo e quello del Consiglio Comunale.

Auspica che con la discussione di questo punto all'ordine del giorno siano presenti tutti gli Assessori, il Sindaco e i Dirigenti per confrontarsi e fare il punto della situazione in cui versa città, perché può essere che il Sindaco e gli Assessori possono convincerci del fatto che tutto va bene, ma lo vengano a dire. Il Sindaco ha detto in televisione che in sinergia con il Presidente del Consiglio Comunale sta lavorando per l'ospedale, in proposito gradirebbe che il Presidente venisse a dire cosa sta facendo materialmente per l'ospedale.

#### **Cons. Milioti**

Rappresenta che diverse volte ha scritto al Presidente del Consiglio per sollecitare l'Amministrazione, per invitare i vari Dirigenti a predisporre le varie relazioni e ritiene che oggi l'Assessore e il Sindaco siano presenti in aula ad illustrare il programma attuato negli ultimi tre anni.

Quindi propone di mettere ai voti il rinvio del Consiglio Comunale nella a domani nella speranza che il Sindaco e tutti gli Assessori siano presente e poter interloquire.

#### **Presidente del consiglio**

Comunica che è stata formalizzata una proposta di rinvio del Consiglio Comunale così come già calendarizzato quindi a domani. Inoltre precisa che rispetto alla nota a firma di diversi Consiglieri Comunali, la Presidenza si era attivata rimandando la stessa nota al Sindaco e all'Amministrazione Comunale al fine di sollecitare le eventuali ed opportune determinazioni che avesse ritenuto di adottare per come sollecitato dai consiglieri comunali.

Il Presidente, dice, non può far altro che essere portavoce ed amplificare l'esigenza che viene manifestata dai consiglieri e dal consiglio. Detto ciò ribadisce che il consigliere Milioti ha formulato una proposta di rinvio dei lavori del Consiglio Comunale così come calendarizzati a domani giorno 25 ore 19:00.

Il Presidente, pertanto, pone in votazione la proposta, per appello appello nominale, durante la quale si acquisisce la seguente dichiarazione di voto del cons. Lo Giudice: *"Voterò contrario per un semplice fatto. Vista la*

*considerazione dei Consiglieri di opposizione di avere gli Assessori, ed è sicuramente un argomento abbastanza lungo e visto che alcuni Assessori ci sono facciamo incominciare la discussione con i presenti.*

PRESENTI N. 22 consiglieri

Hanno votato:

A FAVORE N. 11 consiglieri

CONTRO N. 2 consiglieri (*Lo Giudice - Canicatti*)

ASTENUTI N. 9 consiglieri

*(Muratore - Sacheli - Trupia - Trupia - Daniele -  
Maira - La Valle - Comparato - Parla - Saieva)*

ASSENTI N. 7 consiglieri

*(Migliorini - Tiranno - Giardina Gnni - Sardone  
- Villareale - Rossano - Cani)*

Il Presidente accertato il risultato della votazione ne proclama l'esito, in virtù del quale

### IL CONSIGLIO COMUNALE

NON APPROVA la proposta del consigliere Milioti tendente al rinvio dei lavori al 25 settembre 2014, ore 19:00, su proposta

=====

Il Presidente a questo punto invita il consiglio a proseguire i lavori e dopo avere ascoltato l'intervento del cons. Saieva che puntualizzava come alcuni Consiglieri, prima si astengono e poi abbandona l'aula, considerato che sono usciti dall'aula alcuni consiglieri, invita il Segretario a verifica del numero legale.

Il segretario alle ore 21,45, procede in tal senso, sicché chiamato l'appello risultano:

PRESENTI N. 12 consiglieri

*(Sacheli - Trupia - Daniele - Frangiamone - La Valle - Comparato - Parla  
- Sardone - Lo Giudice - Nocilla - Cacciato)*

ASSENTI N. 18 consiglieri

Il Presidente accertata la mancanza del numero legale, a norma dell'art. 28 dello Statuto comunale vigente, rinvia la seduta di un'ora, comunicando che il rientro in aula è previsto per le ore 22:45, in seconda convocazione.

=====

Si rientra in aula alle ore 23,00.-

Assume la Presidenza della seduta il dr Ivan Trupia, presidente del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.  
Chiamato l'appello risultano:

PRESENTI N. 7 Consiglieri

*(Trupia - Frangiamone - Parla - Lo Giudice - Saieva - Nocilla -  
Cacciato)*

ASSENTI N. 23 consiglieri

Il Presidente accertata la mancanza del numero legale, alle ore 23,05 scioglie la seduta.

Il Consigliere Anziano  
S. Frangianfone

Il Presidente

Dr. I. Trippa

Il Segretario Generale

Dr. D. Tuttolomondo

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 11/11/2014 al 25/11/2014, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

È divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto \_\_\_\_\_

Fto \_\_\_\_\_

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

**Dr Domenico Tuttolomondo**

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, \_\_\_\_\_

*Il Funzionario*